

Pema Chödrön
**ACCOGLIERE
 L'INACCETTABILE.
 COME VIVERE APPIENO
 UN MOMENTO
 SPEZZATO**
 Ubuliber, 2021
 pp. 180, € 16,00

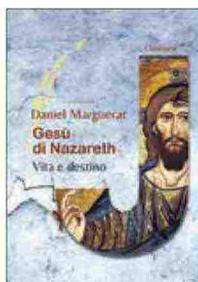


Una maestra buddhista Amare il mondo nel trauma



Ubuliber ripubblica uno dei bestseller di Pema Chödrön, monaca buddhista americana di tradizione tibetana che, con il Dalai Lama e Thich Nhat Hanh, è una delle più importanti rappresentanti del buddhismo internazionale. Con un linguaggio spiazzante ma subito accessibile, indica sentieri per superare i momenti difficili della vita, restando però aderenti alla realtà: si può infatti «diventare fulgidi e compassionevoli membri di questa nostra umanità, lanciando un appassionato appello per imparare ad amare il mondo così com'è».

Daniel Marguerat
**GESÙ DI NAZARETH.
 VITA E DESTINO**
 Claudiana, 2020
 pp. 296, € 24,50



BIBBIA

ALLA SCOPERTA DELL'UOMO GESÙ

di Laura Badaracchi



Il biblista protestante Daniel Marguerat, dal 1984 al 2008 docente di Nuovo Testamento presso l'Università di Losanna, vuole chiedersi insieme ai lettori chi fu l'uomo Gesù di Nazareth, basandosi su nuovi studi archeologici, sui vangeli apocrifi, sulla lettura degli storici giudei del mondo antico, in primo luogo Flavio Giuseppe. Ma chiarisce fin dalle prime pagine: «La pretesa di restituire il "vero Gesù" deve essere lasciata agli storici amatoriali e alla letteratura divulgativa. Io sono in grado di presentare un Gesù "possibile", probabile, fors'anche verosimile. Ho l'ambizione di proporre un Gesù il cui ritratto è stato minuziosamente verificato dall'analisi rigorosa delle fonti. Pretendo di condurre un'inchiesta che non arretri davanti alle risposte imprevedute o non auspicate».

Qualche esempio? Il Nazareno «non ha mai rivendicato alcun titolo attribuitogli dai Vangeli (Messia, Figlio di Dio)» e Giovanni Battista era il suo «mentore spirituale». Tuttavia, la ricerca storica «non soffoca il credere, contribuisce a renderlo intelligibile e a strutturarli; non si tratta di un aiuto di poco conto. Il sapere storico è sempre stato l'antidoto intellettuale ai fondamentalismi». Emerge un ritratto – in parte inedito e sicuramente affascinante – della figura di Gesù, due millenni dopo. Con «una peculiarità unica»: il Signore in cui si riconosce il cristianesimo «apparteneva a un'altra religione, quel giudaismo che egli non ha mai avuto l'intenzione di abbandonare. L'azione di Gesù mirava a riformare la fede di Israele».

Massimo Campanini
**ESTETICA ISLAMICA.
 ASTRAZIONE E REALTÀ**
 Morcelliana, 2021
 pp. 192, € 17



ISLAM

L'ARTE E IL CORANO VISTI DA VICINO

di Stefano Pasta



Il Corano vieta le immagini? Tra le domande a cui il testo prova a rispondere, rifuggendo deformazioni "euro-occidentali-centriche", è se davvero l'arte islamica sia *an-iconica*. Scorrendo le pagine – con varie illustrazioni – si comprenderà come la proibizione tassativa dell'immagine sia uno stereotipo. Massimo Campanini (morto nel 2020), storico della filosofia e uno dei massimi studiosi italiani dell'islam, sottolinea come l'arte-estetica islamica è finalizzata solo secondariamente a scopi di godimento sensistico (il bello), ma piuttosto a riprodurre la verità. Citando Kant, il giudizio estetico è teleologico: l'estetica islamica deve sbocciare dal Corano, ma poi assumere un carattere etico e allontanarsi il più possibile dalla percezione sensibile (*l'áisthesis greca*) per rivolgersi all'astrazione.

In questo modo, in un continuo dialogo con i filosofi occidentali, Campanini analizza la "questione fraintesa" delle immagini, le fantasmagorie di segni tratte dal Testo sacro, l'architettura e i fini teologico-politici con cui sono state progettate città come Baghdad e Il Cairo, la nudità di alcune moschee e capolavori come l'Alhambra, la poesia e altre forme di "ontologia poetante", il piacere della musica e la salmodia che accompagna il Corano.